“ASSAGGIO DI ACQUE MINERALI E DI ACQUEDOTTO”

LA PROVA E I RISULTATI

In cinque diverse occasioni (primavera 2005: Agrifiera Pontasserchio, biciclettata per la pace San Giuliano T., festa Saharawi Pontasserchio; primavera 2007: 100 Strade per Giocare San Giuliano T., Festa dell’Economia Solidale Pisa) 328 persone complessivamente hanno assaggiato 4 diverse acque per verificare la possibilità di riconoscerle ed esprimere una preferenza.

Le acque, presentate in bottiglie di vetro indistinguibili e a uguale temperatura ambiente erano:

1. **acqua di rubinetto di una casa di Pisa**
2. **acqua minerale economica, acquistata in un discount**
3. **acqua minerale di costo relativamente elevato**
4. **acqua dell’acquedotto di Asciano raccolta dalla fonte in paese presso l’acquedotto stesso.**

I bicchieri per l’assaggio erano in mater-bi, materiale derivato dal mais, totalmente riciclabile.

Agli "assaggiatori" è stato proposto il seguente questionario:

Prova di degustazione delle acque
Lo scopo della prova è verificare la qualità organolettica dell’acqua dell’acquedotto e fornire dati per una riflessione sulle scelte dei cittadini.

I quattro bicchieri contengono circa 100 cc di acqua: due acque minerali, acqua di Asciano e acqua dell’acquedotto (rubinetto di casa), contrassegnate da diverse lettere: A, B, C, D, in ordine casuale.

Ti chiediamo assaggiare con attenzione e di rispondere alle domande.

Domande e risposte

Il numero delle prove (328) non consente una valutazione statistica rigorosa; tuttavia è possibile trarre qualche indicazione e formulare alcune ipotesi. La distribuzione delle risposte è molto simile nelle cinque occasioni nelle quali sono state eseguite le prove, variando intorno al punto percentuale; trascuriamo quindi le variazioni e sommiamo tutte le risposte, calcolando la percentuale complessiva. Questa piccola variazione conforta anche l’ipotesi che il campione, per quanto numericamente ridotto, sia abbastanza significativo.

Domanda 1: Qual è l’acqua di rubinetto?

Acqua del rubinetto di casa (Pisa)	Acqua di Asciano (fonte in paese)	Acqua minerale a basso costo	Acqua minerale a costo medio	“Non so”
26,2%	43,7%	14,8%	12,0%	3,3%

L’acqua del rubinetto è riconosciuta a causa della presenza del cloro. Lo prova il fatto che l’acqua della fonte di Asciano (clorata, come è obbligatorio per gli acquedotti pubblici) è stata indicata come acqua di rubinetto da una percentuale sensibilmente maggiore rispetto a quella ottenuta dalla

vera acqua di rubinetto, forse perché la fonte è più vicina al punto di clorazione, forse perché imbottigliata poco prima dell'assaggio.

Le acque clorate sono state riconosciute dal 69,9% delle persone. Il numero deve essere confrontato con il 50%, che corrisponde alla previsione nel caso di risposte del tutto casuali (25% ciascuna), valore che indicherebbe la non riconoscibilità dell'acqua di rubinetto dalle altre. Si noti che il 26,2% di risposte "giuste" non è significativamente distinguibile dal 25%.

Domanda 2: Quale acqua ti sembra migliore al gusto?

Acqua del rubinetto di casa (Pisa)	Acqua di Asciano (fonte in paese)	Acqua minerale a basso costo	Acqua minerale a costo medio	"Non so"
14,5%	34,1%	32,9%	27,4%	1,1%

Considerando le risposte alla domanda 1, si potrebbe prevedere che chi ha individuato le acque clorate (69,9%), solitamente giudicate come più cattive, debba indicare le altre come acque "più buone". Lo fanno invece in percentuale minore (62,3%). Da notare come l'acqua di Asciano, giudicata da molti "del rubinetto", ottenga un quarto delle scelte (25,1%); in effetti, osservando le singole schede, si trovano simili "incoerenze", se lo sono.

Domanda 3: Quale acqua ti sembra peggiore al gusto?

Acqua del rubinetto di casa (Pisa)	Acqua di Asciano (fonte in paese)	Acqua minerale a basso costo	Acqua minerale a costo medio	"Non so"
32,3%	39,3%	16,4%	8,2%	3,8%

Coerentemente con le risposte alla prima domanda, la maggioranza (71,6%) indica come acqua peggiore le acque clorate.

Brevi considerazioni generali

- Abbiamo osservato come la maggior parte delle persone distingue le acque degli acquedotti pubblici per la presenza del cloro. Sarebbe interessante ripetere la prova con acqua di rubinetto filtrata da un filtro come quelli attualmente in commercio per recipienti da tavola. A Firenze, in un esperimento con mille assaggi, un'acqua pubblica di acquedotto potabilizzata senza cloro non è stata distinta dalle acque minerali.
- Le due acque minerali sono valutate in modo sostanzialmente equivalente. L'acqua di minor prezzo riceve più indicazioni sia come "più buona" che come "più cattiva".
- Le risposte "non so" sono molto poche, il che fa supporre la presunzione di sapere riconoscere con certezza l'acqua di rubinetto e di potere mettere le acque in scala di qualità organolettica. I dati non sembrano confermare pienamente la prima presunzione, mentre la seconda poggia su una valutazione soggettiva e quindi non contestabile, almeno con una prova semplice come questa.